



MontagnAppennino s.c.r.l.

Appennino Pistoiese-Alta Versilia-Media Valle-Garfagnana

Viale Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

tel 0583 88346 – fax 0583 88248 – email montagnappennino@gmail.com



Regione Toscana



Resoconto degli eventi di partecipazione del 17-18 giugno 2016

Con questa breve nota, redatta a cura dello staff tecnico di MontagnAppennino s.c.r.l., viene dato riscontro dei contenuti salienti e dei principali esiti dei tre eventi pubblici di partecipazione organizzati in supporto della candidatura della Società come Gruppo di Azione Locale (GAL) nel territorio di competenza, Appennino Pistoiese - Alta Versilia - Media Valle - Garfagnana, in attuazione del bando regionale di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)”, emanato con D.D. 1730 del 4 aprile 2016 e avente scadenza il prossimo 29 luglio.

I tre eventi hanno avuto luogo rispettivamente:

- Il 17 giugno dalle 9:30 alle 12:30 a Castelnuovo Garfagnana presso la Sala Suffredini;
- Il 17 giugno dalle 17:00 alle 18:30 a Borgo a Mozzano presso la Sala Consiliare dell’Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;
- Il 18 giugno dalle 9:30 alle 13:00 a Piteglio nella Sala Polivalente (vicino alle scuole).

Per ciascuno dei tre eventi la struttura delle presentazioni in agenda (che si riflette nel presente resoconto) è stata la medesima, ovvero:

- Un’introduzione dei lavori, a cura dei rappresentanti istituzionali e tecnici di MontagnAppennino s.c.r.l., con cui si è fornito ai partecipanti un’informazione generale e alcuni contenuti specifici sullo scopo degli incontri e l’organizzazione delle attività;
- Due sessioni consecutive di partecipazione, attraverso le quali i presenti sono stati invitati a contribuire in modo organico e strutturato alla definizione dei contenuti della proposta di candidatura a GAL;
- Un questionario iniziale e uno finale, entrambi anonimi, per approfondire la conoscenza dell’audience e comprendere il livello di gradimento riguardante l’iniziativa.

Nel seguito viene dato conto dei risultati specifici ottenuti nel corso delle predette manifestazioni.

Elementi comuni

Per quanto detto sopra, è possibile identificare **quattro aspetti qualificanti** che si sono ripetuti invariabilmente nel corso dei tre eventi in oggetto e che pertanto possono essere sintetizzati in modo congiunto:

- 1) L'inquadramento e il significato dell'iniziativa (introduzione di natura politica)
- 2) La descrizione del percorso di candidatura e la motivazione delle attività (introduzione di natura tecnica)
- 3) Le due sessioni di partecipazione
- 4) I questionari iniziale e finale.

Passeremo ora in rassegna i suddetti aspetti, allo scopo di facilitarne la comprensione e la valutazione neutrale.

Il **primo aspetto**, sempre rappresentato da parte del Presidente di MontagnAppennino s.c.r.l. Pamela Giani e in alcuni casi dai membri presenti in sala del Consiglio d'Amministrazione, o da qualificati esponenti politici (i Sindaci di San Romano Garfagnana e Sillano Giuncugnano che hanno partecipato al primo incontro e i Sindaci di Cutigliano e di Piteglio che hanno partecipato al terzo incontro), è l'impegno non formale ma di sostanza a voler favorire la massima partecipazione della società civile e delle comunità dei soggetti interessati a livello locale, nella definizione della strategia di sviluppo che sarà inserita nel dossier di candidatura di prossima presentazione alla Regione (entro il 29 luglio p.v.). Partecipazione non significa mera consultazione su decisioni in sostanza già prese, ma apertura a modificare i propri orientamenti di partenza in funzione degli esiti dei vari processi e percorsi attivati.

Il **secondo aspetto**, illustrato dalla struttura tecnica della Società nella persona di Stefano Stranieri, è consistito in una breve rassegna dei requisiti del bando regionale e degli aspetti salienti della definizione della strategia di sviluppo locale (SISL), in parte conferita alle attività di partecipazione in programma. Dopo che l'Assemblea dei Soci di MontagnAppennino, lo scorso 25 maggio, aveva discusso e fornito una prima linea di interpretazione e di azione su tali aspetti, nel corso di un'affollata riunione alla quale avevano partecipato oltre 30 rappresentanti sia tecnici che politici, è stata una precisa volontà del Consiglio d'Amministrazione realizzare ulteriori occasioni di incontro, allargate rispetto alla mera compagine societaria, per verificare la rilevanza e il gradimento diffuso della suddetta linea, coinvolgendo i cittadini, le imprese, le pubbliche amministrazioni e le associazioni senza fini di lucro operanti nel territorio di competenza del costituendo GAL (Appennino Pistoiese-Alta Versilia-Media Valle-Garfagnana).

Il **terzo aspetto**, coordinato dall'esperto europeo di partecipazione Francesco Molinari, ha nei fatti replicato in ognuno dei tre incontri gran parte delle riflessioni compiute internamente alla Società nel corso dell'assemblea del 25 maggio, ed ha in particolare riguardato:

- L'identificazione dei trend socioeconomici più negativi (di qui al 2020) su cui concentrare l'attenzione e l'operato futuro del GAL, scelti fra un elenco formatosi con il contributo sia della struttura tecnica sia della compagine societaria di MontagnAppennino s.c.r.l.;
- L'identificazione di una lista di priorità tematiche di intervento, scelte all'interno di un elenco su cui già l'Assemblea della Società si era pronunciata fornendo un determinato ordine, ma con la possibilità di modificarne e integrarne i contenuti.

Nel seguito si riportano, per ciascun incontro, i risultati salienti delle attività partecipative condotte a termine (in due distinte sessioni di lavoro).

Infine il **quarto aspetto** è consistito nella somministrazione di due questionari, entrambi anonimi, con cui si è cercato di comprendere quali fossero gli orientamenti iniziali dei partecipanti e l'impatto immediato su di essi delle diverse attività realizzate. Anche delle risposte date ai questionari si forniscono evidenze più dettagliate nelle pagine che seguono.

Principali risultati dell'incontro di Castelnuovo Garfagnana

Come testimoniato dal foglio presenze e dall'immagine che segue, l'incontro è stato notevolmente partecipato e i lavori sono stati introdotti dalla Presidente Pamela Giani e da due Consiglieri di MontagnAppennino s.c.r.l.



Nella prima sessione di partecipazione i presenti sono stati invitati a riflettere su 12 trend socio-economici che caratterizzano l'area GAL ed a rispondere alla domanda se tali trend, in assenza di interventi diretti da parte della nostra Società o di altri soggetti, si accentueranno o resteranno invariati nella loro gravità o invertiranno di segno di qui al 2020. Dopo un'ampia discussione i partecipanti hanno votato a scrutinio segreto il trend più suscettibile e quello meno suscettibile di interesse da parte della SISL, in quanto rispettivamente meno e più capaci di autoregolarsi anche in assenza di interventi di supporto finanziario o agevolativo da parte del pubblico.

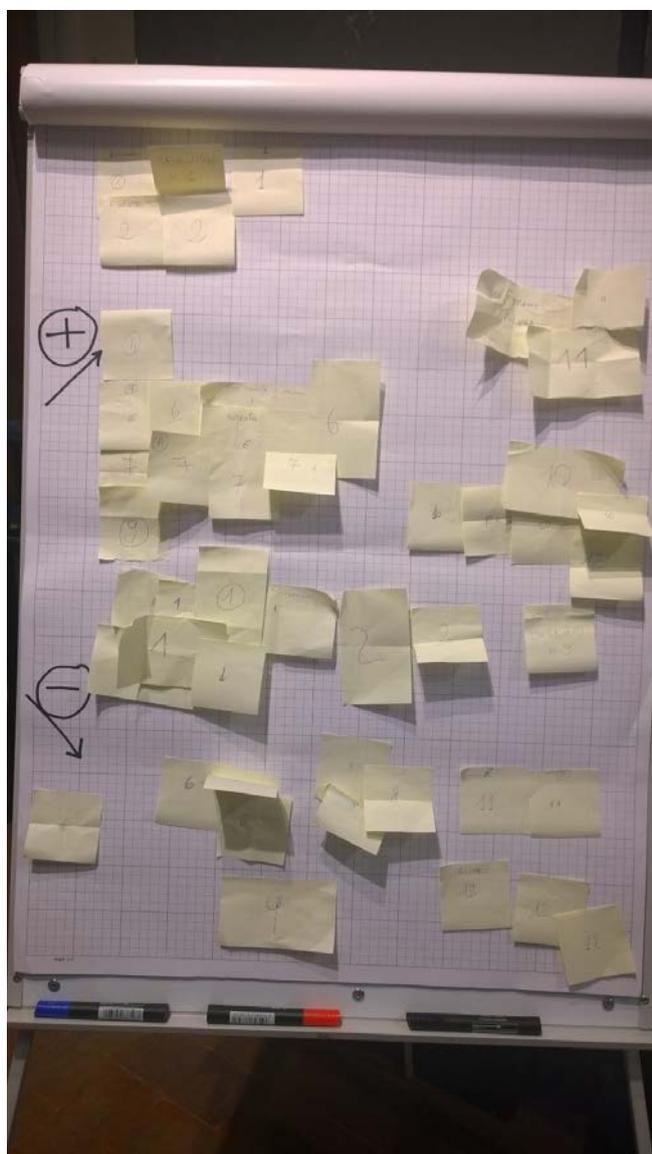
I 12 trend individuati in partenza erano i seguenti:

- 1) Spopolamento dei comuni dell'area GAL
- 2) Forte incidenza della popolazione anziana
- 3) Indice di disagio elaborato dall'IRPET
- 4) Decremento delle imprese attive
- 5) Forte pendolarismo dei residenti per motivi di studio o di lavoro
- 6) Incremento delle strutture ricettive e dei posti letto ma decremento delle presenze turistiche
- 7) Rischio sismico medio-alto e grande vetustà degli edifici esistenti
- 8) Indice di forestazione superiore al 47% e crescente nel corso degli anni
- 9) Forte decremento della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) e della SAT (Superficie Agricola Totale)
- 10) Dispersione della popolazione in nuclei abitativi isolati e case sparse
- 11) Aumento della pressione della fauna selvatica sul sistema agricolo-forestale
- 12) Accentramento dei servizi primari a scapito dei centri minori periferici, combinato alla riduzione dei servizi del trasporto pubblico locale
- 13) Altro (i partecipanti avevano la possibilità di aggiungere ulteriori sottolineature)

Come indica l'immagine a fianco, la possibilità di votare sia con dei (+) che con dei (-) ha favorito il precisarsi di un consenso su alcuni trend più significativi, come evidenzia la tabella che segue:

Trend #	(+)	(-)	Saldo netto
1	3	-7	-4
2	2	-2	0
3	0	-1	-1
4	1	-1	0
5	0	0	0
6	5	-3	2
7	4	0	4
8	0	-3	-3
9	1	-1	0
10	5	0	5
11	3	-2	1
12	1	-3	-2

Lo spopolamento dei comuni dell'area e la tendenza del bosco a rioccupare spazi un tempo dedicati alle produzioni agricole sono i due trend più salienti, seguiti dalla riduzione dei servizi primari nelle zone più periferiche. Per converso, il rischio sismico e la dispersione della popolazione in molti piccoli centri e frazioni sono stati considerati i temi più lontani dalle priorità di programmazione del costituendo GAL, in quanto probabilmente suscettibili di essere affrontati più utilmente in altre sedi di programmazione.



A seguire, nella **seconda sessione di partecipazione**, ai presenti è stato chiesto di riflettere su un elenco di 12 progettualità, scegliendo (sempre con voto a scrutinio segreto) quali fossero le 3 maggiormente in grado, se realizzate, di impattare positivamente sui trend precedentemente descritti, e le 3 idee probabilmente meno efficaci, per qualsiasi motivo, nell'invertire o rallentare qualcuna delle tendenze sopra richiamate.

L'elenco delle idee progettuali, pur esso derivante dagli esiti della discussione del 25 maggio all'interno della compagine societaria di MontagnAppennino s.c.r.l., era il seguente:

1. Progetti di filiera foresta-legno-energia finalizzati alla riduzione del costo dell'energia per i residenti e le imprese e sostegno all'attivazione di esperienze di azionariato diffuso che coinvolgano i cittadini
2. Progetti di metodi di integrazione dei sistemi per la produzione di energia rinnovabile con le valenze architettoniche dei centri e edifici storici
3. Sviluppo di un sistema di "albergo diffuso" finalizzato alla rivitalizzazione dei centri storici e delle frazioni periferiche
4. Progetti di implementazione della coltura in pieno campo delle biodiversità agricole e recupero del sistema del paesaggio agrario ad esse collegato
5. Sistemi integrati di salvaguardia delle risorse ambientali e loro fruizione turistico ricreativa sostenibile
6. Progetti di salvaguardia e valorizzazione dell'identità culturale anche immateriale e creazione di sistemi integrati tipo Ecomuseo
7. Servizi di prossimità (ad esempio micronidi) integrati con le attività di impresa presenti nei centri e nelle frazioni periferiche
8. Progetti di agricoltura sociale integrati con le politiche socio sanitarie delle ASL
9. Progetti di inclusione sociale dei residenti stranieri (laboratori linguistici, educazione civica, avvio al lavoro, ecc.)
10. Progetti di riqualificazione dei centri storici minori e delle frazioni periferiche soggetti a fenomeni di spopolamento e invecchiamento del tessuto sociale, finalizzati a favorire nuova residenzialità
11. Messa in rete di servizi di prossimità tipo telemedicina, formazione a distanza, telelavoro
12. Progetti per la tutela della filiera locale nel settore dell'artigianato e agroalimentare, valorizzando i prodotti tipici locali

Come evidenzia l'immagine a fianco, la possibilità di votare sia con dei (+) che con dei (-) ha favorito il manifestarsi di alcune idee progettuali ritenute prioritarie, e segnatamente:

- I progetti di filiera dell'agroalimentare e artigianato basati sulle produzioni locali (#12);
- I progetti di riqualificazione dei centri storici e delle frazioni periferiche (#10);

con un certo distacco, ma egualmente rilevanti

- I progetti di implementazione della coltura in pieno campo (#4);
 - I progetti di filiera bosco-energia (#1).
- Tali risultanze si allontanano in parte da quelle dell'Assemblea dei Soci di MontagnAppennino s.c.r.l. dello scorso 25 maggio, che aveva attribuito le maggiori priorità ai progetti rappresentati nelle categorie #1, #5 e 10.

Di queste evidenze dovrà essere fatta restituzione formale ai Soci e al Consiglio della Società, che ne dovranno tenere conto nella definizione degli step successivi della formulazione della SISL e della presentazione della candidatura a GAL.

	+	-	+	-
①	9	-5	4	
②	4	-12	-8	
③	4	-11	-7	
④	7	-2	5	
⑤	7	-5	2	
⑥	5	-7	-2	
⑦	4	-7	-3	
⑧	5	-5	8	
⑨	3	-10	-13	
⑩	14	-5	9	
⑪	7	-8	-1	
⑫	12	-1	11	

Principali risultati dell'incontro di Borgo a Mozzano

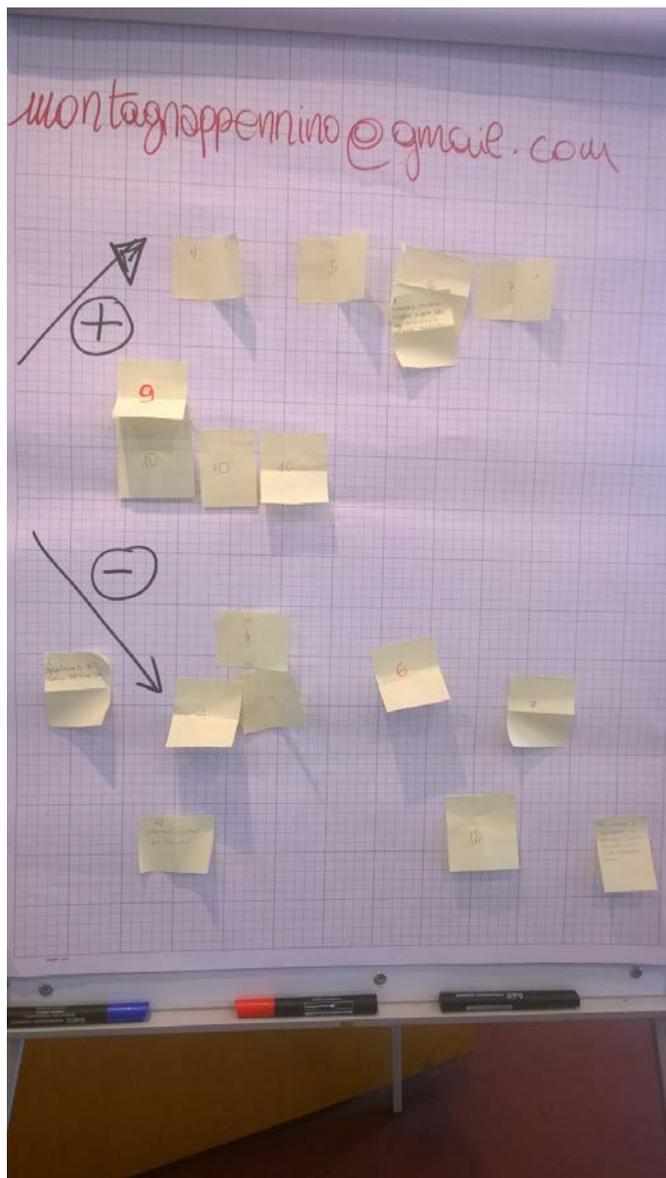
Come già anticipato, l'ordine dei lavori del successivo incontro pomeridiano in Media Valle è stato esattamente identico a quello del mattino in Garfagnana, compresa l'introduzione politica della Presidente Pamela Giani e tecnica di Stefano Stranieri. Nella **prima sessione di partecipazione** i presenti sono stati invitati a riflettere sui 12 trend socio-economici che caratterizzano l'area GAL in precedenza indicati ed a rispondere alla domanda se tali trend, in assenza di interventi diretti da parte di MontagnAppennino o di altri soggetti, si accentueranno o resteranno invariati nella loro gravità oppure invertiranno di segno di qui al 2020. Anche in questo caso i presenti hanno votato a scrutinio segreto il trend più suscettibile e quello meno suscettibile di interesse da parte della SISL, in quanto rispettivamente meno e più capaci di autoregolarsi anche in assenza di interventi pubblici.

Nuovamente, la possibilità di votare sia con dei (+) che con dei (-) ha favorito il manifestarsi di un consenso, anche se la minor consistenza dei voti espressi (per via del minor numero di partecipanti) ha impedito l'identificazione di più di un singolo trend, come mostra la tabella:

Trend #	(+)	(-)	Saldo netto
1	0	-1	-1
2	0	-0	0
3	1	-0	1
4	0	-3	-3
5	1	-0	1
6	2	-1	1
7	1	-1	0
8	0	-0	0
9	1	-0	1
10	3	-0	3
11	0	-0	0
12	0	-1	-1
13	0	-1	-1
14	0	-1	-1

La forte diminuzione delle imprese attive (il trend n. 4) è considerato il tema più meritevole di attenzione nelle priorità programmatiche del costituendo GAL. Viceversa, la dispersione della popolazione (il trend n. 10) è ritenuta il minore dei problemi da considerare nella SISL.

Va anche notato l'inserimento di due nuovi trend, uno attinente allo stato di abbandono delle emergenze culturali territoriali e l'altro al mancato recupero di immobili storici locali.



Per memoria, i 12 trend individuati erano gli stessi di cui sopra, ovvero: 1) Spopolamento dei comuni dell'area GAL, 2) Forte incidenza della popolazione anziana, 3) Indice di disagio elaborato dall'IRPET, 4) Decremento delle imprese attive, 5) Forte pendolarismo dei residenti per motivi di studio o di lavoro, 6) Incremento delle strutture ricettive e dei posti letto ma decremento delle presenze turistiche, 7) Rischio sismico medio-alto e grande vetustà degli edifici esistenti, 8) Indice di forestazione superiore al 47% e crescente nel corso degli anni, 9) Forte decremento della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) e della SAT (Superficie Agricola Totale), 10) Dispersione della popolazione in nuclei abitativi isolati e case sparse, 11) Aumento della pressione della fauna selvatica sul sistema agricolo-forestale e 12) Accentramento dei servizi primari a scapito dei centri minori periferici, combinato alla riduzione dei servizi del trasporto pubblico locale.

A seguire, nella **seconda sessione di partecipazione**, è stato riproposto il medesimo elenco di 12 idee progettuali, ed i partecipanti hanno votato (sempre a scrutinio segreto) le 3 maggiormente in grado, a loro avviso, di impattare positivamente sui trend precedentemente descritti, così come le 3 meno efficaci.

Pur nell'esiguità dei numeri, tre progettualità emergono con chiarezza nelle preferenze espresse tramite i voti positivi (+) e negativi (-), e segnatamente:

- Le iniziative culturali già invocate nella sessione precedente, tipo Eco-museo (#6);
- I progetti di riqualificazione dei centri storici e delle frazioni periferiche (#10);
- I sistemi integrati turismo-ambiente (#5).

Le ultime due priorità sono le stesse identificate dai Soci di MontagnAppennino s.c.r.l. nell'Assemblea dello scorso 25 maggio, che aveva tuttavia anche identificato la categoria prioritaria #1 in aggiunta.

Pur non potendosi mediare o sommare fra loro le evidenze raccolte nei due incontri di Garfagnana e media Valle, appare comunque interessante notare le differenze nei rispettivi esiti.

	+	-	=	+	-	=
①	0	-2		2	-2	
②	0	-1		2	-4	
③	1	-3		1	-4	
④	1			4	-1	
⑤	3			2	-5	
⑥	6			2	-2	
⑦						
⑧						
⑨						
⑩						
⑪						
⑫						

Per memoria, l'elenco delle progettualità sottoposte a discussione e valutazione era il seguente:

1. Progetti di filiera foresta-legno-energia finalizzati alla riduzione del costo dell'energia per i residenti e le imprese e sostegno all'attivazione di esperienze di azionariato diffuso che coinvolgano i cittadini
2. Progetti di metodi di integrazione dei sistemi per la produzione di energia rinnovabile con le valenze architettoniche dei centri e edifici storici
3. Sviluppo di un sistema di "albergo diffuso" finalizzato alla rivitalizzazione dei centri storici e delle frazioni periferiche
4. Progetti di implementazione della coltura in pieno campo delle biodiversità agricole e recupero del sistema del paesaggio agrario ad esse collegato
5. Sistemi integrati di salvaguardia delle risorse ambientali e loro fruizione turistico ricreativa sostenibile
6. Progetti di salvaguardia e valorizzazione dell'identità culturale anche immateriale e creazione di sistemi integrati tipo Ecomuseo
7. Servizi di prossimità (ad esempio micronidi) integrati con le attività di impresa presenti nei centri e nelle frazioni periferiche
8. Progetti di agricoltura sociale integrati con le politiche socio sanitarie delle ASL
9. Progetti di inclusione sociale dei residenti stranieri (laboratori linguistici, educazione civica, avvio al lavoro, ecc.)
10. Progetti di riqualificazione dei centri storici minori e delle frazioni periferiche soggetti a fenomeni di spopolamento e invecchiamento del tessuto sociale, finalizzati a favorire nuova residenzialità
11. Messa in rete di servizi di prossimità tipo telemedicina, formazione a distanza, telelavoro
12. Progetti per la tutela della filiera locale nel settore dell'artigianato e agroalimentare, valorizzando i prodotti tipici locali.

Principali risultati dell'incontro di Piteglio



Anche il terzo incontro partecipativo, svoltosi la mattina seguente a Piteglio con un buon riscontro di presenze, ha seguito la stessa impostazione dei due precedenti. In particolare esso ha goduto della presenza di due Sindaci (di Cutigliano e Piteglio) che hanno affiancato la Presidente nell'introduzione ma hanno poi anche partecipato alle due sessioni in programma. Anche in questo caso, come nei precedenti, Stefano Stranieri ha rappresentato lo stato dell'arte della candidatura dal punto di vista tecnico e successivamente si è dato corso alle due sessioni di discussione e decisione.

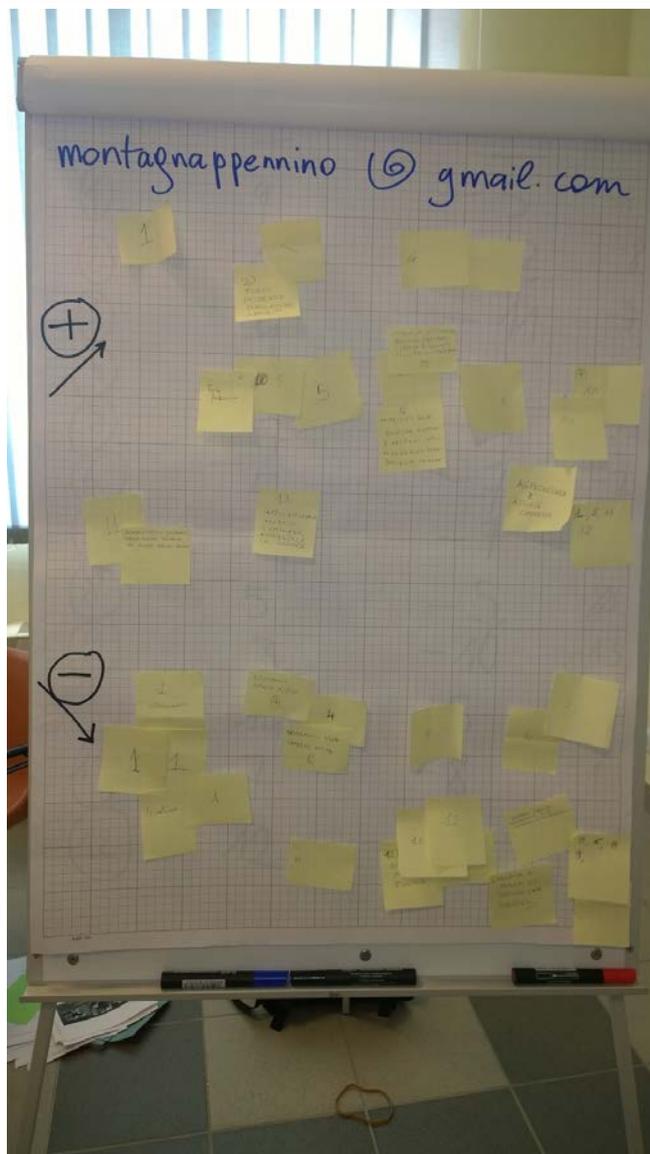
Nella **prima sessione** i presenti sono stati invitati a riflettere sui trend socio-economici che caratterizzano l'area GAL ed a rispondere alla domanda se tali trend, in assenza di interventi diretti da parte di MontagnAppennino o di altri soggetti, si accentueranno o resteranno invariati nella loro gravità oppure invertiranno di segno di qui al 2020. Al termine i presenti hanno votato a scrutinio segreto il trend più suscettibile e quello meno suscettibile di interesse da parte della SISL, in quanto rispettivamente meno e più capaci di autoregolarsi anche in assenza di interventi pubblici.

Nella **seconda sessione** è stato riproposto il medesimo elenco di 12 idee progettuali, ed i partecipanti hanno votato (sempre a scrutinio segreto) le 3 maggiormente in grado, a loro avviso, di impattare positivamente sui trend precedentemente descritti, così come le 3 meno efficaci.

Analogamente agli altri incontri, la possibilità di votare con dei (+) e con dei (-) ha favorito il manifestarsi di un consenso su almeno due trend, come mostra la tabella che segue:

Trend #	(+)	(-)	Saldo netto
1	2	-5	-3
2	3	-0	3
3	0	-0	0
4	2	-3	-1
5	3	-2	1
6	3	-3	0
7	0	-0	-0
8	1	-1	0
9	0	-1	-1
10	2	-0	2
11	3	-1	2
12	1	-4	-3
13	1	-0	1
14	0	-1	-1
15	0	-1	-1

Lo spopolamento dei comuni (il trend n. 1) era già stato segnalato con preoccupazione in Garfagnana. Ad esso si aggiunge, con pari importanza, la scomparsa dei servizi primari (il trend n. 12). Viceversa, l'incremento della popolazione anziana (il trend n. 2), la dispersione delle residenze (il trend n. 10) e la questione degli ungulati (il trend n. 11) sono considerati meno rilevanti per la nuova programmazione del GAL.



Per memoria, i 12 trend individuati erano: 1) Spopolamento dei comuni dell'area GAL, 2) Forte incidenza della popolazione anziana, 3) Indice di disagio elaborato dall'IRPET, 4) Decremento delle imprese attive, 5) Forte pendolarismo dei residenti per motivi di studio o di lavoro, 6) Incremento delle strutture ricettive e dei posti letto ma decremento delle presenze turistiche, 7) Rischio sismico medio-alto e grande vetustà degli edifici esistenti, 8) Indice di forestazione superiore al 47% e crescente nel corso degli anni, 9) Forte decremento della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) e della SAT (Superficie Agricola Totale), 10) Dispersione della popolazione in nuclei abitativi isolati e case sparse, 11) Aumento della pressione della fauna selvatica sul sistema agricolo-forestale e 12) Accentramento dei servizi primari a scapito dei centri minori periferici, combinato alla riduzione dei servizi del trasporto pubblico locale. Anche in questo caso, come nell'incontro di Borgo a Mozzano, sono stati formulati trend aggiuntivi, quali:

- L'inquinamento acustico, luminoso e ambientale in genere;
- L'importanza dell'agricoltura e attività connesse;
- La mancanza di servizi integrati turistici e sociali.

Sempre per memoria, l'elenco delle progettualità sottoposte a discussione e valutazione è stato il seguente:

1. Progetti di filiera foresta-legno-energia finalizzati alla riduzione del costo dell'energia per i residenti e le imprese e sostegno all'attivazione di esperienze di azionariato diffuso che coinvolgano i cittadini
2. Progetti di metodi di integrazione dei sistemi per la produzione di energia rinnovabile con le valenze architettoniche dei centri e edifici storici
3. Sviluppo di un sistema di "albergo diffuso" finalizzato alla rivitalizzazione dei centri storici e delle frazioni periferiche
4. Progetti di implementazione della coltura in pieno campo delle biodiversità agricole e recupero del sistema del paesaggio agrario ad esse collegato

5. Sistemi integrati di salvaguardia delle risorse ambientali e loro fruizione turistico ricreativa sostenibile
6. Progetti di salvaguardia e valorizzazione dell'identità culturale anche immateriale e creazione di sistemi integrati tipo Ecomuseo
7. Servizi di prossimità (ad esempio micronidi) integrati con le attività di impresa presenti nei centri e nelle frazioni periferiche
8. Progetti di agricoltura sociale integrati con le politiche socio sanitarie delle ASL
9. Progetti di inclusione sociale dei residenti stranieri (laboratori linguistici, educazione civica, avvio al lavoro, ecc.)
10. Progetti di riqualificazione dei centri storici minori e delle frazioni periferiche soggetti a fenomeni di spopolamento e invecchiamento del tessuto sociale, finalizzati a favorire nuova residenzialità
11. Messa in rete di servizi di prossimità tipo telemedicina, formazione a distanza, telelavoro
12. Progetti per la tutela della filiera locale nel settore dell'artigianato e agroalimentare, valorizzando i prodotti tipici locali.

Come riprodotto a margine, il saldo dei voti positivi (+) e negativi (-) espressi ha condotto alle seguenti risultanze:

con ampio e diffuso consenso

- I progetti di filiera bosco-legno-energia (#1); e
 - La riqualificazione dei centri storici e delle frazioni periferiche (#10);
- con un certo distacco, ma egualmente rilevanti*
- La valorizzazione della filiera locale di prodotti tipici (#12);
 - L'implementazione della coltura in pieno campo (#4);
 - I sistemi integrati turismo-ambiente (#5).

Questo esito appare distinguersi (almeno in parte) da entrambi gli incontri precedenti e dovrà essere tenuto in considerazione anche rispetto agli orientamenti manifestati dall'Assemblea dei Soci del 25 maggio scorso.

Fra i suggerimenti di tipo qualitativo per possibili progetti ricordiamo: la creazione di eventi legati alle produzioni tipiche che possano funzionare da attrattore turistico, la promozione dell'insediamento locale di aziende tecnologicamente avanzate, in particolare ICT, il recupero di antichi mestieri, la ristrutturazione dei negozi tipici, e la valorizzazione della filiera del castagno e suoi derivati.

	+	-		+	-
1	14	1	7	1	4
2	1	6	8	2	6
3	3	7	9	3	11
4	6	2	10	9	1
5	7	3	11	3	5
6	2	2	12	6	1

Profilo dei partecipanti

Sulla scorta degli esiti dei questionari (anonimi) compilati all'inizio dai partecipanti ai tre incontri è possibile formulare le seguenti considerazioni di massima:

- Circa il 61% dei rispondenti erano uomini, il 39% donne
- Le fasce di età più rappresentate erano 35-49 anni con il 37% e 50-64 anni con il 34% mentre il 20% era di età 18-34 e il 9% oltre 65 anni
- A livello di istruzione quasi la metà (47%) erano i laureati e a seguire il 31% diplomati, 20% a livello di scuola media e 2% elementare
- Fra le occupazioni ha prevalso la categoria dei liberi professionisti (27%) seguita dai dipendenti (23%) dai pensionati (11%) e dalle persone in cerca di lavoro (11%)
- Il 45% usa internet intensamente e il 21% normalmente, ma il 32% saltuariamente e il 2% mai
- Il 43% è impegnato in un'associazione di qualsiasi tipo, il 13% in un partito, ma il 12% non ha nessun impegno sociale
- L'interesse alla politica è medio alto mentre prevale un certo pessimismo circa la possibilità che i cittadini possano influenzarla effettivamente
- Il 60% ha dichiarato di aver partecipato all'incontro per via di un interesse diretto ai contenuti esposti mentre solo il 14% per la possibilità di influire, l'11% per la possibilità di conoscere e l'11% per quella di incontrare
- La maggioranza si è dichiarata abbastanza informata in via preventiva sui contenuti dell'incontro
- Quasi tutti ne hanno percepito la grande importanza, così come la necessità di coinvolgersi nella discussione.

Gradimento finale

Prima di lasciare la sala, è stato chiesto ai presenti di compilare un questionario di gradimento che ha fornito i seguenti risultati.

- Il 64% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 29% molto soddisfatto della dispensa utilizzata durante l'incontro (solo il 7% ha risposto "poco")
- Il 68% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 12% molto soddisfatto della fascia oraria scelta per l'incontro (ma il 20% ha risposto "poco")
- Il 57% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 29% molto soddisfatto dei metodi usati durante l'incontro (ma il 14% ha risposto "poco")
- Il 57% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 29% molto soddisfatto dell'organizzazione dell'incontro (ma l'11% ha risposto "poco" e il 3% "per nulla")
- Il 46% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 43% molto soddisfatto del clima che si respirava durante l'incontro (ma l'11% ha risposto "poco")
- Il 45% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 44% molto soddisfatto degli spazi di espressione del proprio pensiero concessi durante l'incontro (solo il 7% ha risposto "poco" e il 4% "per nulla")
- Il 58% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 27% molto soddisfatto dei risultati dell'incontro (solo l'8% ha risposto "poco" e il 7% "per nulla")
- Il 61% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 25% molto soddisfatto della condivisione dei risultati avvenuta durante l'incontro (ma il 14% ha risposto "poco")
- Il 67% si è dichiarato abbastanza soddisfatto, il 15% molto soddisfatto dell'allineamento dei risultati ottenuti con le proprie opinioni (ma il 18% ha risposto "poco")

Fra le opinioni critiche espresse troviamo le seguenti: Trovare sedi con parcheggio; Preparazione del percorso inadeguata; Pubblicità del percorso insufficiente; Tempi troppo stretti; Spazi di discussione troppo limitati; Necessario restituire i risultati.